

Un bilancio di trincea per la difesa e la tenuta del tessuto sociale

Una crisi economica pesante e un debito pubblico che è il doppio di quanto consentito dai vincoli posti dall'Unione Europea: indipendentemente dalle differenti interpretazioni basate dall'appartenenza politica, si deve riconoscere che l'economia è ancora in fase di travaglio con innumerevoli aziende e lavoratori in difficoltà. Gli effetti della crisi sono stati diversi ma, quel che certo, è che il prezzo più alto lo sostengono e lo sosterranno i giovani, sempre più precari e con minori prospettive e opportunità, tendenzialmente esclusi dal mondo del lavoro. Con l'esplosione della crisi greca, anche il Governo italiano, pur avendo minimizzato la portata della crisi per lungo tempo, ha varato, con il decreto 78 poi convertito nella legge 122/10, una manovra molto pesante volta a ridurre il peso della spesa pubblica, pesantemente sbilanciata sul comparto degli Enti Locali. L'impatto di questa manovra sul nostro bilancio, in termini di tagli ai trasferimenti statali, è di circa 30 euro per cittadino per il 2011 (pari a circa 420.000 euro), che salgono a 50 euro per il 2012 e per il 2013 (pari a circa a 700.000 euro). A queste somme si aggiungono i tagli dei trasferimenti provenienti dalla Regione e dalla Provincia. Purtroppo alla manovra che sottrae risorse ai Comuni non è stata associata la tanto sbandierata autonomia fiscale. È con questa manovra che la nostra Amministrazione si sta confrontando, per poter salvaguardare i servizi offerti alla cittadinanza, senza prescindere dallo "stato di salute" dell'economia del nostro territorio comunale.

La stesura del bilancio

I prossimi anni non saranno certo connotati da importanti nuovi investimenti: nel 2011 non sono previsti interventi se non quelli destinati al mantenimento e alla manutenzione del patrimonio e delle strade. Del resto, già nel 2010, è stato registrato un drastico calo delle entrate derivanti da beni patrimoniali rispetto al 2009 e, tra il 2010 e il 2011, si passerà da un importo previsto di oltre 1.188 mila euro a 423 mila, con un calo, quindi, di 765 mila euro di minori entrate patrimoniali. Già dall'inizio del mandato, ben prima di questa manovra quindi, questa Giunta ha messo mano alla spesa corrente per capire dove ci fossero margini di ottimizzazione. Sono stati ricercati massimi recuperi di efficienza nelle economie di scala sia interne, che attraverso l'associazione intercomunale, affinché ogni singola risorsa sia impiegata nel migliore dei modi e senza sprechi.

La riduzione delle spese

Il bilancio 2011 è stato composto con una previsione di riduzione delle spese correnti di 467 mila euro. Di questi solo 65.000 euro sono relativi ad una minore spesa per interessi per effetto di una parziale rinegoziazione, a tassi più favorevoli e con un allungamento di circa 4 - 5 anni, di una parte dei mutui. Lo sforzo che è stato chiesto a tutti i servizi è notevole e non è esente da difficoltà operative.

La difesa della spesa sociale

L'obiettivo principale è stato la difesa della spesa sociale e la continuità nell'erogazione dei servizi, riservando particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. È con soddisfazione che possiamo dire di esserci riusciti. Non solo: nel corso del 2011 e nelle difficili condizioni che abbiamo descritto, siamo in grado di offrire alla collettività un'offerta più ampia nell'ambito dei servizi all'infanzia. L'apertura del Piccolo Nido Villanova risponde ai bisogni di ulteriori 14 famiglie. Ma, per il prossimo futuro, sarà necessario attivare soluzioni diverse e innovative come, ad esempio, la sperimentazione del modello delle educatrici domiciliari/familiari.

La composizione della spesa corrente

La funzione di gestione, amministrazione e controllo, ovvero il funzionamento dell'istituzione, la programmazione, il personale generale, l'anagrafe, ecc. vale il 41% della spesa corrente. La spesa sociale e la spesa per l'istruzione pubblica valgono complessivamente oltre 3,285 milioni di euro ovvero il 28% delle spese correnti. La gestione del territorio e dell'ambiente il 18% (2,129 mil. di euro); la polizia municipale il 5% (0,584 mil di euro). Sono stati confermati il notevole impegno per l'assistenza all'handicap e tutti i trasferimenti all'Azienda USL per le funzioni socio-assistenziali a fronte di un taglio contenuto ai contributi comunali sull'affitto.

L'aumento del contributo alla spesa: abbiamo chiesto di più a chi ha redditi più alti

Per mantenere il livello dei servizi è necessario ricorrere ad un aumento del contributo alla spesa che è stato articolato come segue:

- è stato applicato un aumento della TARSU del 3% per l'anno 2011, associato a un progetto ampio di raccolta porta a porta nelle frazioni del territorio.
- Sono state rimodulate le tariffe, salvaguardando i redditi più bassi. Contestualmente, abbiamo chiesto di più a chi ha redditi più alti: per tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale è stato applicato un aumento del 3%, associato a uno sconto sui servizi per le famiglie numerose e all'esenzione per le famiglie che hanno bambini in affido.

In sintesi, questa Amministrazione non può che giudicare di "trincea" un bilancio che:

- non prevede investimenti, perché gli investimenti costituiscono un importante strumento di crescita e di sviluppo;
- contiene la spesa fino a non poter finanziare strumenti di sostegno nuovi e necessari al tessuto economico e sociale fortemente in difficoltà;
- deve, necessariamente, alzare le tariffe dei servizi per poter continuare ad assicurare il mantenimento dei servizi stessi;

Le leve a disposizione del Comune, in questo momento, sono pochissime.

Abbiamo cercato il massimo dell'equilibrio e ci sentiamo di avere centrato l'obiettivo della difesa della spesa sociale e dei servizi.

Tina Giglio - *Assessore al Bilancio*

Diamo i numeri

entrate 13.209.710 (-1.931.973 rispetto al 2010) di cui

- 6.655.396 (+ 103.071) di imposte
- 2.777.486 (- 508.451) di trasferimenti
- 3.184.903 (- 49.059) di entrate proprie
- 423.306 (- 765.256) di entrate in conto capitale
- 168.619 (- 712.278) presunto avanzo di amm.ne

spese 13.209.710 (-2.131.973 rispetto al 2010) di cui:

- 11.587.211 (- 449.257) di spesa corrente
- 766.586 (- 1.456.656) di investimenti
- 855.914 (- 226.060) di rimborso mutui

78% la quota di autofinanziamento del bilancio

- 50% per imposte pagate dai cittadini
- 24% per entrate proprie
- 3% per entrate in conto capitale
- 1% per avanzo di amministrazione

1.396.074 i costi del servizio di asilo nido

- + 187.792 rispetto al 2010 (+ 14 posti)

436.384 i ricavi del servizio di asilo nido

- + 20.558 rispetto al 2010

2.033.730 i costi del servizio smaltimento rifiuti

- + 70.738 rispetto al 2010 (+ raccolta differenziata)

2.016.000 i ricavi del servizio smaltimento rifiuti

- + 58.000 rispetto al 2010

2.072.608 la spesa per politiche sociali

- + 16.492 rispetto al 2010

375.393 la spesa per la cultura

- - 101.678 rispetto al 2010

3% aumento tariffa smaltimento rifiuti e servizi scolastici